



Foto Ansa



## Il generale Mori minaccia querela Ma non aveva mai chiarito

### La polemica

eri, attraverso l'Ansa, i legali del generale Mario Mori hanno diffuso questa dichiarazione a proposito dell'articolo apparso sull'Unità di lunedì scorso. «Nessun rapporto di alcun genere è mai esistito tra componenti della famiglia del Generale Mario Mori e la famiglia del "vero" signor Giorgio Mori». Dunque, «per il dovuto rispetto della verità e della dignità delle persone, di questa attività diffamatoria sarà ovviamente chiesto conto a tutti i responsabili nelle debite sedi giudiziarie». Affermano gli avvocati Pietro Milio ed Enzo Musco, legali del generale «l'Unità ha dedicato buona parte delle sue pagine alle vicende processuali palermitane del Generale Mori. In particolare, il quotidiano è ritornato sulla presunta partecipazione nella Spa Co.Ge. (Costruzioni Generali) del fratello Giorgio, collegandola alle attività della famiglia Berlusconi, nell'ottica di un'accennata corresponsabilità nell'organizzazione delle stragi mafiose del '92-'93. Tutto ciò malgrado che lo stesso articolista abbia richiamato la precisazione del Generale Mori, nell'udienza dibattimentale del 9 gennaio 2009 relativa al processo in cui è imputato, di non avere alcun fratello a nome Giorgio, ma solo uno di nome Alberto».

Fin qui il comunicato. L'Unità, nell'articolo in questione, non ha fatto altro che porre in risalto un atto giudiziario, l'archiviazione dell'inchiesta sui mandanti esterni delle stragi siciliane, e un rapporto della Dia di cui si ha notizia dal 2002. L'Unità avendo raccolto ulteriori conferme a questi atti ha raccontato la vicenda. Registriamo il fatto che il generale ha avuto tutto il tempo di chiarire quello che lui reputa una falsità e che solo adesso sente il bisogno di smentire. ♦

#### LEGALITÀ A FIRENZE

### Concerto

In piazza Santa Croce a Firenze il 22 settembre c'è il primo «Concerto per la Legalità» per rilanciare la lotta alla mafia.